



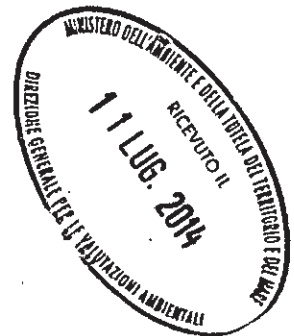
Da: PEC Protocollo Comune di San Vero Milis
[protocollo@pec.comune.sanveromilis.it]
Inviato: venerdì 11 luglio 2014 12:51
A: ENV-CHAP@ec.europa.eu; dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it; segreteria.ministro@PEC.minambiente.it; amb.assessore@pec.regione.sardegna.it; difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it; amb.savi@regione.sardegna.it; provincia.oristano@cert.legalmail.it; protocollo@pec.provincia.sassari.it; protocollo@pec.comune.alghero.ss.it; protocollo@pec.comune.sassari.it; comune.villanovamonteleone@halleycert.it; protocollo@pec.comune.stintino.ss.it; comune@pec.comune.porto-torres.ss.it; protocollo.magomadas@digitalpec.com; sindaco@pec.comune.bosa.or.it; protocollo@pec.comune.cuglieri.or.it; protocollo.narbolia@pec.comunas.it; protocollo@pec.comune.tresnuraghes.or.it
Oggetto: Osservazioni - Intervento indagine prospezione in mare "d.1 E.P.-SC" presentato dalla Societa' Schlumberger Italiana S.p.A.
Allegati: Delibera_G.C._N.61_del_03.07.2014.pdf

In allegato alla presente si trasmette la Delibera di Giunta del Comune di San Vero Milis N.61 del 03.07.2014 avente ad oggetto: Osservazioni - Intervento indagine prospezione in mare "d.1 E.P.-SC"

presentato dalla Societa' Schlumberger Italiana S.p.A..

Distinti saluti

COMUNE DI SAN VERO MILIS (OR)





COMUNE DI SAN VERO MILIS

Provincia di Oristano

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 61 di Reg. Del 03-07-2014	OGGETTO: Osservazioni - Intervento indagine prospezione in mare "d.1 E.P.-SC" presentato dalla Societa' Schlumberger Italiana S.p.A.
---	---

L'anno duemilaquattordici il giorno tre
nel mese di luglio alle ore 18:30 In San Vero Milis e
nella sede Comunale si è riunita la Giunta Municipale nelle seguenti persone:

MURRU FLAVIA ADELIA	SINDACO	P
CARIA GIUSEPPE	VICE SINDACO	P
PINNA GIAN MICHELE	ASSESSORE	P
PUTZOLU STEFANO	ASSESSORE	P
GUIISO MARIA RITA	ASSESSORE	P

ne risultano presenti n. 5 e assenti n. 0.

Presiede l'adunanza il SINDACO DR.SSA FLAVIA ADELIA MURRU
Assiste il Segretario Comunale DR.SSA MARISA DEIAS

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

con istanza pubblicizzata sui quotidiani Il Sole 24 Ore e La Nuova Sardegna in data 29 aprile 2014 è stato avviato il procedimento di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) relativo al progetto di indagine geofisica 2D nell'area dell'istanza di prospezione a mare "d.1 E.P.-SC" da parte della Schlumberger Italiana s.p.a., avente sede a San Donato Milanese (MI), Via dell'Unione Europea n. 6, in un area del Mar di Sardegna ampia kmq. 20.922. Conseguentemente, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 9 e ss. della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni e 24 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., approva e inoltra in merito le seguenti

OSSERVAZIONI

- l'area di mare interessata dal progetto riguarda il ben noto **Santuario Pelagos, Santuario per i Mammiferi marini** istituito come **area marina protetta di interesse internazionale** e **area specialmente protetta di interesse mediterraneo**

(A.S.P.I.M.), in base all'Accordo internazionale sottoscritto a Roma il 25 novembre 1999, ratificato con legge 11 ottobre 2001, n. n. 391 (in G.U. n. 67 del 20 marzo 2002);

- **l'attività di prospezione**, secondo quanto riportato nello **studio di impatto ambientale (S.I.A.)**, consisterebbe in **"spari" di aria compressa** (airgun) per oltre 7.300 km. di tracciato complessivo per un periodo di 10 settimane. I suddetti "spari" avrebbero una cadenza di uno ogni 5-15 secondi, con **intensità sonora variabile fra 240 e 260 decibel**, intensità superata in natura solo da terremoti ed esplosioni di vulcani sottomarini;
- attraverso questa tecnica si genera una violenta onda d'urto che si propaga nel fondale e successivamente viene riflessa, mostrando in questo modo la presenza e la natura di idrocarburi nel sottosuolo. Gli airgun sono disposti sempre in batteria (si contano diverse decine di sorgenti) e nelle loro vicinanze si possono registrare picchi di pressione dell'ordine di 260db (dB 1 μ Pa a 1m).
- E' noto che molte specie appartenenti all'Ordine Cetacea, sono particolarmente sensibili a forti emissioni acustiche, quali quelle generate dai sonar militari e dagli airgun, le quali vanno sommate al rumore di fondo sottomarino e a quello generato dal normale traffico marittimo. Zifii (*Ziphius cavirostris*) e Capodogli (*Physeter macrocephalus*) sono tra le specie più sensibili e **possono subire effetti negativi che vanno da disagio e stress, fino al danno acustico vero e proprio**, con perdita di sensibilità uditiva che può manifestarsi come temporanea o permanente.
- Questo tipo di emissione acustica può far impaurire e stordire gli animali sino ad indurli a un'emersione rapida ed improvvisa senza adeguata decompressione, **con conseguente morte per la "gas and fat embolic syndrome", ossia morte per embolia**. L'esposizione a rumori molto forti inoltre può produrre anche danni fisiologici (emorragie) ad altri apparati, oltre a quelli uditivi, fino a provocare effetti letali.
- Anche il traffico marittimo annesso alle diverse attività durante le varie fasi e da considerarsi un importante fattore di disturbo per i Cetacei. Molte specie di Cetacei presenti nel Mediterraneo ogni anno subiscono un impatto notevole per le collisioni con le navi, che costituiscono una minaccia costante tra le principali cause di morte di origine antropica. La Balenottera comune (*Balaenoptera physalus*) e il Capodoglio (*Physeter macrocephalus*) sono tra le specie inserite nella Red List dell'IUCN (International
- Union for Conservation of Nature), rispettivamente come **In pericolo (Endangered) e Vulnerabile (Vulnerable)**. Questi animali, come tutti i Cetacei, emergono per respirare e possono rimanere in superficie per periodi abbastanza lunghi. Questo comportamento, unitamente all'enorme mole che rallenta i tempi di reazione e i movimenti, e tra le cause che concorrono a rendere queste due specie più soggette alle collisioni. **L'intenso traffico marittimo, oltre al rischio delle collisioni, è responsabile anche di una serie di problemi tra cui inquinamento, rumore e degrado dell'habitat**.
- Le aree oggetto delle istanze di ricerca di idrocarburi sono zone di importanza strategica per numerose attività che caratterizzano la complessa e straordinaria vita dei Cetacei (alimentazione, allattamento, riproduzione, migrazione, socializzazione, riposo, etc. etc.), la quale viene disturbata dalle attività antropogeniche previste. Lo stress è un pericoloso fattore che causa gravi danni alla fisiologia dei Cetacei, causandone anche la morte. Nella maggior parte degli episodi di spiaggiamento di Cetacei, i fattori di inquinamento acustico e ambientale, rappresentano costanti concause responsabili della morte di questi mammiferi marini.
- Lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) cerca di limitare il reale impatto attraverso una lottizzazione del mare (in particolare per il bacino Adriatico, un mare chiuso da considerarsi

come un sistema naturale unico), senza mai valutare attentamente l'impatto cumulativo che le diverse Istanze, più o meno adiacenti e numerose, possono avere sull'ecosistema marino tutto. Si ricorda infatti che, proprio per la sua natura fisica di "fluido", **il mare costituisce un organismo mobile e dinamico.**

- **Il tentativo di minimizzare e mitigare un impatto cumulativo risulta del tutto impraticabile.** Infatti, anche a distanza di tempo e di spazio, l'effetto inevitabilmente si propaga in tutto il bacino e permane proprio per le caratteristiche stesse del mare. Soprattutto nei mari italiani dove si consente di effettuare queste attività a poche decine di miglia dalla costa. Di fatto, sperare che le conseguenze che colpiscono un'area non si estendano nelle aree adiacenti o in altre aree più distanti, dimostra come non si valuti attentamente il significato e il valore delle caratteristiche dell'ecosistema marino nel suo complesso e della sua Biodiversità;
- al contrario di quanto sostenuto nel S.I.A., il **danno** alle specie di **Cetacei** e di **Tartarughe marine** ben presenti nell'area marina interessata sarebbe **devastante**, sia sul piano uditivo che sotto il profilo dell'orientamento, come riportato dalla letteratura scientifica. Altrettanto potrebbe ipotizzarsi per le **specie ittiche**, anche di interesse commerciale;
- il **principio di precauzione** in tali fattispecie concrete deve comunque uniformare l'azione amministrativa sulla base delle migliori conoscenze scientifiche, come da giurisprudenza costante.
- In conseguenza di quanto sopra elencato, ai sensi dell'articolo 20 comma 3 e dell'articolo 24, comma 1,2,3,4 del Decreto Legislativo 152/2006, che consente a ogni cittadino italiano di presentare in forma scritta le proprie osservazioni sui progetti sottoposti a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e ai sensi della Convenzione di Aarhus, recepita anche dall'Italia, la quale afferma che le popolazioni hanno il diritto di esprimere la propria opinione su proposte ad alto impatto ambientale e che l'opinione dei cittadini deve essere vincolante;

CHIEDE

Agli organi competenti in materia per la valutazione ambientale:

che le sopra descritte "osservazioni" vengano motivatamente (artt. 24, commi 4° e 5°, del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., 3 della legge n. 241/1990 e s.m.i.) considerate nell'ambito del presente **procedimento di valutazione di impatto ambientale – V.I.A.**;

che il provvedimento conclusivo del procedimento di V.I.A. dichiari l'**incompatibilità ambientale del progetto proposto** ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni a causa dell'**insostenibilità degli impatti sulla fauna marina** e in applicazione del fondamentale **principio di precauzione** (artt. 174 Trattato U.E., 3 ter del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.);

che venga comunicato al comune di San Vero Milis il nominativo del **responsabile del procedimento** (artt. 4 e ss. della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni).

Verbale Fatto e sottoscritto

IL Presidente

F.to DR.SSA FLAVIA ADELIA MURRU

IL Segretario Comunale

F.to DR.SSA MARISA DEIAS

In pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 10-07-2014
Reg. n. 577;

Il Responsabile dell'Albo

F.to MARIA CELLINA PIGA

IL Segretario Comunale

F.to DR.SSA MARISA DEIAS

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo e d'ufficio.

Il Funzionario Incaricato